

## COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 4.3.2013  
C(2013) 1105 final

*Signor Presidente,*

*la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere espresso sulla comunicazione "L'analisi annuale della crescita per il 2012" [COM (2011) 815 def.] e si scusa per il ritardo di questa risposta. Il parere formula una serie di preziose considerazioni e raccomandazioni, rivolte in primo luogo al governo italiano ma anche alle istituzioni dell'Unione. Avendone preso debitamente nota, la Commissione desidera formulare alcune osservazioni.*

*La crisi economica e finanziaria mondiale ha posto gli Stati membri dell'Unione europea davanti a una serie di sfide. Nel caso dell'Italia, la crisi ha acuito due problemi preesistenti e collegati – l'elevato debito pubblico e la crescita contenuta – mettendo il paese nella necessità di farvi fronte con urgenza. Come indicato dal Presidente Barroso nel discorso sullo Stato dell'Unione dello scorso 12 settembre, per affrontare queste sfide e trovare una soluzione duratura alla crisi occorrono riforme risolutive a livello nazionale e una risposta incisiva e una governance più solida a livello europeo.*

*A questo riguardo la Commissione concorda con la Camera dei deputati che, da un punto di vista strategico, occorre migliorare l'architettura e il funzionamento dell'Unione economica e monetaria (UEM). Il 26 giugno 2012 il presidente Van Rompuy, in collaborazione con il presidente Barroso e i presidenti dell'Eurogruppo e della Banca centrale europea, ha presentato una relazione ("Verso un'autentica Unione economica e monetaria") da cui emerge una chiara visione dell'UEM del futuro. La relazione individua in particolare quattro elementi costitutivi essenziali per l'UEM: un'architettura coerente e completa basata su una maggiore integrazione dei quadri di politica di bilancio, di politica economica e del settore finanziario e bancario, unitamente al rafforzamento della legittimità e della responsabilità democratiche.*

*Basandosi su una seconda relazione dei quattro presidenti e sul "Piano per un'Unione economica e monetaria autentica e approfondita" presentato a novembre 2012 dalla Commissione, il Consiglio europeo del 13 e 14 dicembre ha discusso una tabella di marcia che delinea un processo di completamento dell'UEM per fasi. Nella stessa occasione il Consiglio europeo ha espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto sul meccanismo di vigilanza unico per le banche, un passo importante verso la costruzione dell'Unione bancaria quale elemento costitutivo di un'UEM più solida. È ora fondamentale cavalcare l'onda e compiere nuovi progressi nel 2013. La Commissione prevede infatti di consultare gli Stati membri su una serie di misure concrete e su una specifica tabella di marcia, con scadenze definite, da presentare in tempo per il Consiglio europeo di giugno.*

*Gianfranco FINI  
Presidente della  
Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio  
IT – 00100 ROMA*

*Quanto alla risposta politica alla crisi, la Commissione è consapevole che conciliare crescita e risanamento dei conti pubblici è una sfida in una congiuntura negativa. Sono queste due facce della stessa medaglia che si rafforzano a vicenda e concorrono a invertire il circolo vizioso della crisi: se da un lato il risanamento dei conti, creando fiducia e permettendo di ridurre i tassi di interesse, getta le basi della crescita sostenibile, dall'altro la crescita crea le condizioni per ridare solidità alle finanze pubbliche. Dobbiamo quindi continuare a risanare i conti con intelligenza nel quadro della nuova architettura della governance economica europea e adottare al tempo stesso misure per rilanciare la crescita, la competitività e l'occupazione.*

*Europa 2020 rimane la strategia globale di crescita dell'Unione europea. Il suo obiettivo è indirizzare le politiche in modo da colmare le lacune della nostra economia e gettare le basi per un modello più intelligente, sostenibile e inclusivo. Perché le politiche economiche sortiscano gli effetti voluti in termini di espansione, bisogna però coordinare e orientare gli sforzi dei singoli paesi. Il semestre europeo è per l'appunto l'ambito in cui si svolge questo coordinamento: le raccomandazioni specifiche per paese che ne risultano indirizzano l'azione degli Stati membri. In questo quadro l'analisi annuale della crescita ha un duplice scopo: ridefinire e aggiornare, di anno in anno, le priorità delle riforme in funzione dell'evoluzione economica e favorire la convergenza verso obiettivi strutturali concordati, i cui progressi sostanziali sono misurabili solo nel lungo termine. Il valore e l'importanza che riveste la realizzazione di questa strategia e di questo processo sono regolarmente confermati e suffragati dal Consiglio europeo. Lo scorso novembre la Commissione ha aperto il nuovo semestre europeo con l'adozione dell'analisi annuale della crescita per il 2013, che servirà ora a indirizzare le decisioni economiche e di bilancio nazionali. L'analisi 2013 ribadisce la necessità di continuare sulla strada delle riforme e conferma quindi le cinque priorità dell'analisi precedente. Il Consiglio europeo, che l'ha sottoscritta lo scorso dicembre, adotterà orientamenti specifici in occasione del prossimo vertice di marzo.*

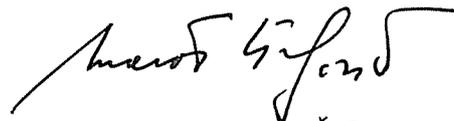
*Nella dichiarazione commemorativa per la Festa dell'Europa del 9 maggio 2012, la Commissione ha esortato a intensificare gli sforzi per la crescita e l'occupazione accelerando l'attuazione della strategia Europa 2020 e ha ricordato una serie di iniziative dell'Unione realmente in grado di stimolare la crescita. Molti di questi elementi sono sottolineati dal Patto per la crescita e l'occupazione concluso tra i capi di Stato e di governo in sede di Consiglio europeo il 28 e 29 giugno 2012. Il Consiglio europeo di dicembre ha esaminato lo stato dei lavori per il rilancio della crescita e dell'occupazione e bisognerà ora approvare e mettere in atto il prima possibile le riforme necessarie. Lo sviluppo del mercato interno rimane un elemento chiave e bisogna agire rapidamente per eliminare i rimanenti ostacoli. Per sfruttare la capacità inutilizzata del mercato unico di diffondere progresso socio-economico e benefici a consumatori, lavoratori e imprese, ma anche di tutelare l'innovazione e ridurre la spesa pubblica, la Commissione ha proposto un nuovo pacchetto di misure: l'Atto per il mercato unico II. Contemporaneamente bisogna però velocizzare l'approvazione delle proposte ancora in sospeso previste dall'Atto per il mercato unico I, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio a aprile 2011. Il Consiglio europeo ha lanciato un appello perché il processo si concluda entro la fine dell'attuale legislatura e ha chiesto che venga dato rapido e ampio seguito al pacchetto sull'occupazione giovanile e alla comunicazione sull'adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea, che daranno un contributo notevole alla ripresa economica.*

*Il parere mette giustamente l'accento sull'importanza di finanziare adeguatamente le politiche. Le conclusioni del Consiglio europeo di giugno 2012 individuano nel bilancio dell'Unione un catalizzatore della crescita e dell'occupazione in tutta Europa. L'accordo politico sul prossimo quadro finanziario pluriennale raggiunto al Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio ha segnato una tappa importante e a breve cominceranno i negoziati tra il Consiglio e il Parlamento europeo. La Commissione continuerà a collaborare con entrambi per far sì che gli esiti dei negoziati garantiscano al bilancio dell'Unione di svolgere il proprio ruolo di sostegno delle riforme, in linea con la strategia Europa 2020, e di stimolo di investimenti in grado di promuovere crescita, occupazione e coesione in tutta l'Unione.*

*La Commissione è particolarmente sensibile alle osservazioni della Camera dei deputati sulla necessità di promuovere misure di contrasto dell'evasione fiscale. La comunicazione della Commissione del 27 giugno 2012 dal titolo "Modalità concrete di rafforzamento della lotta alla frode fiscale e all'evasione fiscale, anche in relazione ai paesi terzi" indica i diversi livelli di intervento e offre ulteriori spunti di riflessione. Il piano d'azione presentato il 6 dicembre 2012 dalla Commissione prevede misure specifiche per rendere più efficace la risposta dell'Unione all'evasione e all'elusione fiscale e due iniziative concrete sui paradisi fiscali e sulla lotta alla pianificazione fiscale aggressiva.*

*La Commissione si augura che la Camera dei deputati continui a dare il suo prezioso contributo a questo processo e auspica di continuare in futuro il dialogo politico su questi importantissimi temi.*

*Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.*



*Maroš Šefčovič  
Vicepresidente*